

PROTOCOLLO D'INTESA ISTITUZIONALE ARTICOLO 34 DELLE NORME DEL PTCP

TRA

La **Provincia di Monza e della Brianza**, in prosieguo denominata Provincia, con sede legale in Monza, via Grigna n.13 – P.I. 06894190963 - C.F. 94616010156 nella persona del Direttore del Settore Territorio e Ambiente, Fabio Fabbri, domiciliato per la carica presso la sede della Provincia, il quale agisce nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione Provinciale, in forza dei compiti attribuitigli dall'art.107 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii. con Decreto del Presidente della Provincia di Monza e della Brianza n.1 del 31.01.2023

E

Il **Comune di Cavenago di Brianza**, in prosieguo denominato Comune, con sede legale a Cavenago di Brianza, Piazza Libertà, 18 - P.I. 00714490968 - C.F. 01477970154 nella persona del Responsabile del Settore Tecnico, Michele Giovanni Battel, domiciliato per la carica presso la sede del Comune di Cavenago di Brianza, il quale agisce nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione Comunale, in forza dei compiti attribuitigli con Decreto Sindacale n.1 del 12.01.2023.

(di seguito indicate come “le Parti”)

PREMESSE

- l'art.15 della L.241/90 concernente *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi* prevede per le Amministrazioni pubbliche la possibilità di concludere fra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art.112 del D.Lgs.42/2004 riconosce allo Stato, alle Regioni ed agli Enti pubblici territoriali la facoltà di stipulare accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione;
- l'art.19 del D.Lgs.267/2000 assegna alla Provincia “... *le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardano vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale...*”, in alcuni settori tra cui la difesa del suolo, la tutela e valorizzazione dell'ambiente, la protezione di parchi e riserve naturali;
- l'art.1, comma 85, della L.56/2014 ha confermato la competenza provinciale disciplinando tra l'altro che “... *Le province, quali enti con funzioni di area vasta, esercitano le seguenti funzioni fondamentali: a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza*”;
- la Provincia definisce attraverso il Piano territoriale di coordinamento (Ptcp), ai sensi della L.R. 12/05, gli obiettivi generali relativi all'assetto e alla tutela del proprio territorio connessi ad interessi di rango provinciale o sovracomunale o costituenti attuazione della pianificazione regionale;
- l'art.15, comma 7 bis, della LR 12/2005 dà la possibilità al Ptcp di individuare ambiti territoriali per i quali si rende necessaria la definizione di azioni di coordinamento per l'attuazione del Ptcp e stabilisce che, in tal caso, le azioni di coordinamento siano definite dalla provincia d'intesa con i comuni interessati;
- la Provincia di Monza e della Brianza è dotata di Ptcp approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n.16 del 10/07/2013 e pubblicato sul BURL - Serie Avvisi e

Concorsi - n.43 del 23/10/2013 dalla quale pubblicazione decorre l'efficacia del PTCP;

- gli elaborati costitutivi del Ptcp vigenti alla data odierna includono le modifiche successivamente apportate, in ultimo, in esito alla deliberazione di Consiglio Provinciale n.4 del 15 febbraio 2022 (variante del Ptcp per l'adeguamento alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo ai sensi della LR 31/2014, Burl-Sac n.14 del 06/04/2022) e alla deliberazione di Consiglio Provinciale n.16 del 25/05/2023 (variante del Ptcp in materia di infrastrutture per la mobilità, Burl-Sac n.34 del 23/08/2023);
- il Ptcp individua (Tavola 6.d) gli ambiti di interesse provinciale (AIP) quali ambiti strategici dal punto di vista paesaggistico per il mantenimento di spazi inedificati fra tessuti urbanizzati limitrofi e per conservare l'identità propria di ogni nucleo urbano e riconosce loro rilevanza paesaggistico-territoriale sovralocale;
- l'art.34 delle Norme del Ptcp disciplina gli AIP e, al comma 3, specifica i casi in cui la definizione di contenuti di pianificazione necessita dell'azione di coordinamento Provincia-Comuni;
- ai sensi del medesimo art. 34.3, lettera b) delle Norme del Ptcp, gli ambiti di interesse provinciale rappresentati in tavola 6.d costituiscono, ai fini dell'intesa, ambiti minimi di pianificazione;
- l'art.5bis, comma 3, del Ptcp prevede che l'Osservatorio provinciale del paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali e della rete ecologica provinciale partecipi alla definizione dei contenuti dell'intesa al fine di "garantire contenuti volti alla valorizzazione del patrimonio agricolo e della rete ecologica";
- la modalità per effettuare le azioni di coordinamento finalizzate alla definizione delle previsioni urbanistiche negli ambiti di interesse provinciale di cui all'art.34 del Ptcp è il *tavolo di pianificazione*;
- con decreto deliberativo del Presidente della Provincia di Monza e Brianza n.10 del 5 febbraio 2015 è stato chiarito, tra l'altro, che, in caso di estensione degli ambiti di tutela del Ptcp concordata in sede d'intesa a carico di Provincia, il recepimento nel Ptcp avviene con la procedura di cui al comma 3 dell'art.3 delle Norme del piano e che a tale modifica si potrà procedere "non di volta in volta, per singola intesa, ma periodicamente, in occasione della prima modifica utile. In tal caso l'attuazione delle previsioni d'intesa recepite nel PGT, una volta divenute efficaci, è svincolata dall'avvio/conclusione del procedimento di recepimento nel Ptcp";
- il Comune di Cavenago di Brianza, ai sensi del comma 3.a dell'art.34 del Ptcp, con nota ricevuta dalla Provincia in data 14 ottobre 2020, prot. 41667, ha presentato istanza di avvio della procedura d'intesa per la definizione delle previsioni urbanistiche di un ambito di interesse provinciale (AIP) interamente ricadente sul proprio territorio;
- la Provincia di Monza e Brianza ha avviato il procedimento in data 22 ottobre 2020, con nota prot.42979;
- il 10 novembre 2020 si è riunito, presenti la Provincia e il Comune di Cavenago di Brianza, il *primo tavolo di pianificazione*;
- il 20 luglio 2021 si è riunito, presenti la Provincia e il Comune di Cavenago di Brianza, il *secondo tavolo di pianificazione*;
- l'Osservatorio provinciale del paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali e della rete ecologica provinciale si è espresso sulla proposta di pianificazione nella seduta del 16 settembre 2021. L'Osservatorio "*pur non valutando negativamente la proposta – che risulta rispettosa delle disposizioni del Ptcp per quanto attiene alla tutela degli elementi di pregio presenti nel contesto – ritiene debba essere effettuato un approfondimento per assicurare, in particolare, che un eventuale intervento di ampliamento della RSA sia prioritariamente localizzabile nella sola area a ovest dell'orlo di terrazzo che interessa l'area 1* [n.d.r. area funzionale all'ampliamento della RSA, come individuata dalla proposta di pianificazione

illustrata all'Osservatorio]. *Gli esiti di tale approfondimento dovranno quindi tornare in esame all'Osservatorio*";

- la Provincia, con nota prot. MB 42677 del 12 ottobre 2021, ha comunicato al Comune di Cavenago di Brianza il contributo formulato dall'Osservatorio;
- il Comune, visto il contributo formulato dall'Osservatorio, ha avviato interlocuzione con la Provincia con nota del 14 gennaio 2022 (prot. MB 1747) e, con successiva nota prot. MB 23339 del 25 maggio 2022, ha comunicato di condividerne gli esiti;
- l'Osservatorio provinciale del paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali e della rete ecologica provinciale ha esaminato la proposta di pianificazione, così come rivista a seguito del contributo precedentemente formulato, e si è espresso nella seduta del 2 agosto 2022. L'Osservatorio, valutata la proposta in accoglimento a quanto richiesto dall'Osservatorio stesso, *"ritiene che la stessa sia migliorativa rispetto alla precedente (seduta 16 settembre 2021) sia per quanto riguarda gli aspetti quantitativi (mq superficie urbanizzabile per RSA pressoché dimezzata rispetto alla precedente proposta), sia per quanto riguarda gli aspetti qualitativi, atteso che vengono maggiormente tutelati gli elementi geomorfologici presenti"*;
- la Provincia, con nota prot. MB 38705 del 02 settembre 2022, ha comunicato al Comune di Cavenago di Brianza l'esito della valutazione dell'Osservatorio;
- la Provincia ha trasmesso bozza dello Schema di protocollo d'intesa e relativi allegati cartografici all'Ufficio Tecnico del Comune di Cavenago di Brianza (e-mail del 6 ottobre 2022; sollecito 21 febbraio 2023), con richiesta di completarne le parti di propria competenza e di verificarne complessivamente i contenuti;
- il Comune di Cavenago di Brianza, Ufficio Tecnico, ha trasmesso quanto richiesto con e-mail del 27 febbraio 2023;
- il Comune di Cavenago di Brianza è dotato di PGT efficace dalla pubblicazione sul Burl n.10 del 08/03/2017. La validità del Documento di piano è stata prorogata ai sensi dell'art.5, comma 5, della LR 31/2014 con DCC n.7 del 03/02/2022;
- il PGT vigente del Comune di Cavenago di Brianza non è ancora adeguato, ai sensi dell'art.5, comma 3 della LR 31/2014, alle disposizioni per la riduzione del consumo di suolo;
- il Comune di Cavenago di Brianza, con Deliberazione di Giunta comunale n.51 del 13/07/2021, ha avviato procedimento "per la revisione/adeguamento del piano di governo del territorio e contestuale adeguamento alla LR n.31/2014";
- con decreto deliberativo del Presidente n.43 del 16.03.2023 la Provincia di Monza e della Brianza ha approvato lo schema del protocollo di intesa in oggetto;
- con deliberazione di Giunta Comunale n.55 del 28.06.2023 il Comune di Cavenago di Brianza ha approvato lo schema del protocollo di intesa in oggetto;
- l'avviso di approvazione dello schema di protocollo d'intesa è stato pubblicato su Burl-Sac n.30 del 26.07.2023;
- gli esiti di quanto convenuto tra le parti trovano formalizzazione nel presente protocollo d'intesa.

TUTTO CIÒ PREMESSO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Parte Prima
ELEMENTI GENERALI

Art. 1

Premesse

Le premesse e gli atti in esse richiamati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa e s'intendono quindi integralmente riportati.

Il presente protocollo d'intesa definisce e regola gli impegni dei soggetti sottoscrittori. All'interno del presente protocollo d'intesa sono definite, coerentemente agli obiettivi di Ptcp, le azioni in capo ai soggetti sottoscrittori, ai fini dell'attuazione di quanto qui concordato.

Sono soggetti sottoscrittori del presente protocollo d'intesa:

- Provincia di Monza e della Brianza, rappresentata da ing. Fabio Fabbri;
- Comune di Cavenago di Brianza rappresentato da arch. Michele Giovanni Battel.

I soggetti sottoscrittori si impegnano al rispetto dei contenuti del presente protocollo d'intesa, anche ai fini del recepimento dello stesso all'interno dei propri strumenti di pianificazione urbanistica/territoriale di coordinamento, di programmazione, nonché di ogni altro atto e/o attività di competenza.

Alla luce delle premesse, i sottoscrittori hanno individuato nella Legge 241/90 art.15 "Accordi fra pubbliche amministrazioni", lo strumento idoneo a promuovere e disciplinare l'azione integrata e coordinata degli enti rappresentati al fine di definire e regolare gli impegni dei diversi soggetti come di seguito indicati.

Art. 2

Oggetto dell'intesa

Nel rispetto di quanto disposto dall'art.34 delle Norme del Ptcp e di quanto stabilito in sede di tavolo di pianificazione Provincia-Comune di Cavenago di Brianza, oggetto del presente protocollo è la definizione delle previsioni urbanistiche di un ambito di interesse provinciale (AIP) interamente ricadente nel territorio del Comune di Cavenago di Brianza. L'AIP è situato a est del nucleo storico e si snoda con andamento nord-sud lungo il corso del Torrente Cava (Allegato 1, parte integrante del presente protocollo).

L'AIP è interessato dalla presenza di elementi geomorfologici (orli di terrazzo e ambito vallivo), individuati dal Pgt ai sensi dell'art.11, comma 5 delle Norme del Ptcp, per i quali si applicano le previsioni prescrittive e prevalenti dell'art.11, comma 4, delle Norme del Ptcp.

L'AIP in intesa, come meglio individuato a scala di maggior dettaglio (Allegato 2, parte integrante del presente protocollo), ha una superficie complessiva pari a 64.800 mq circa e costituisce ambito minimo di pianificazione.

L'ambito d'intesa è costituito, oltre che dal richiamato AIP, da un'area posta in continuità a nord-est (2.480 mq circa), già rete verde di ricomposizione paesaggistica del Ptcp e inclusa nel Plis Pane, facente parte di una previsione urbanistica unitaria del PGT del Comune di Cavenago di Brianza (servizi esistenti: porzione di giardino di RSA esistente in AIP; servizi di progetto: area per ampliamento di RSA esistente). Complessivamente l'ambito d'intesa ha una superficie pari a 67.280 mq circa.

Le previsioni urbanistiche sono definite dai contenuti di pianificazione precisati al successivo art.4, tenendo conto degli obiettivi di cui all'art.3.

Art.3

Obiettivi dell'intesa

Gli obiettivi dell'intesa sono individuati nel rispetto dell'art.34 delle Norme del Ptcp e tengono conto:

- degli obiettivi del Ptcp stesso, con particolare riferimento agli obiettivi 3.1 (contenimento del consumo di suolo) relativo a *Usa del suolo e sistema insediativo*,

- 5.1 (limitazione del consumo di suolo; promozione della conservazione degli spazi liberi dall'edificato e creazione di una continuità tra gli stessi attraverso il disegno di corridoi verdi), 5.4.9 (boschi e fasce boscate), 5.6 (valorizzazione dei servizi ecosistemici e sostegno alla rigenerazione territoriale e alla riqualificazione dei suoli) 5.5 (individuazione e salvaguardia di ambiti e percorsi di fruizione paesaggistica del territorio, con particolare riferimento alla mobilità eco-compatibile e al rapporto percettivo con il contesto) relativi al *Sistema paesaggistico ambientale* e 7.3 (valorizzazione dei caratteri geomorfologici) e 7.4 (contenimento del degrado) relativo a *Difesa del suolo e assetto idrogeologico*;
- degli obiettivi di cui al PGT del Comune di Cavenago di Brianza a) minimizzare il consumo di suolo; b) garantire la sostenibilità ambientale degli interventi e delle trasformazioni; c) azioni di razionalizzazione del consumo delle risorse; d) valorizzare la qualità ambientale delle aree non urbanizzate

Costituiscono obiettivi specifici dell'intesa:

- a. l'individuazione della superficie urbanizzabile in AIP, da destinarsi alla realizzazione di:
 - attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale (ampliamento di RSA - Residenza Sanitaria Assistenziale esistente)
 - intervento di completamento residenziale
 - spazi per la sosta (parcheggio pubblico);
- b. la conservazione, in misura del tutto prevalente, del suolo libero in AIP (prevalenza determinata al netto del suolo urbanizzato allo stato di fatto interno agli AIP);
- c. la localizzazione delle superfici urbanizzabili il più possibile in adiacenza alle porzioni già urbanizzate in AIP o alle aree già urbanizzate poste in continuità con l'AIP;
- d. la localizzazione delle superfici da mantenere libere il più possibile in continuità fra le stesse e in continuità con la rete verde di ricomposizione paesaggistica, così che possano costituire ampliamento della stessa;
- e. la de-impermeabilizzazione e rinaturalizzazione di aree degradate o dismesse;
- f. la riqualificazione e il potenziamento di aree boscate;
- g. la conservazione e la tutela degli elementi geomorfologici (orli di terrazzo e ambiti vallivi) quali parti integranti del paesaggio naturale;
- h. la valorizzazione del sistema delle acque superficiali (torrenti Cava e Cavetta).

Art.4

Contenuti dell'intesa

Si intendono, con contenuti dell'intesa, i contenuti di pianificazione di cui al comma 4 dell'art.34 delle Norme del Ptcp.

I contenuti di pianificazione determinano le previsioni urbanistiche di scala locale, di cui al Pgt, e le previsioni di scala territoriale, di cui al Ptcp, relative e/o connesse all'ambito oggetto d'intesa e in tali strumenti, se non già coerenti con i contenuti, devono essere recepiti.

I contenuti, sia di scala locale che di scala territoriale, sono di seguito individuati per temi. Gli allegati di volta in volta richiamati costituiscono parte integrante del presente articolo.

- a. *Individuazione della superficie urbanizzabile* – Allegato 3 (Tavola 3)
 - a.1 Individuazione, in AIP, della superficie urbanizzabile per massimo 6.560 mq circa (pari al 16% del suolo libero allo stato di fatto in AIP).
Nello specifico, la superficie urbanizzabile è funzionale alla realizzazione di:
 1. attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale (ampliamento di RSA - Residenza Sanitaria Assistenziale), per 3.150 mq circa (area 1a in Allegato 3);

2. intervento di completamento a prevalente destinazione residenziale, per 3.100 mq circa (area 2 in Allegato 3);
 3. spazi per la sosta (parcheggio pubblico), per 310 mq circa (area 3 in Allegato 3).
- a.2 La superficie urbanizzabile funzionale all'ampliamento della RSA (punto 1 del precedente punto a.1) è delimitata, a est, da orlo di terrazzo per il quale si applica la disciplina di cui all'art.11, comma 4, delle Norme del Ptcp. Nel solo caso in cui, in esito a rilievi di maggior dettaglio sul terreno, l'applicazione della richiamata disciplina del Ptcp non consenta la realizzazione delle previste opere, la superficie urbanizzabile – nella medesima quantità massima – potrà essere individuata a est dell'orlo di terrazzo (numero 1b in Allegato 3).
- b. *Suolo libero* – Allegato 4 (Tavola 4)
- b.1 La superficie dell'AIP da mantenere a suolo libero (superficie mantenuta all'uso naturale, agricolo o a parchi e giardini) è individuata nella misura minima di 35.710 mq circa (corrispondente al 84% del suolo libero allo stato di fatto in AIP).
 - b.2 La superficie da mantenere libera di cui al precedente punto b.1 è di massima così qualificata:
 - giardino di pertinenza RSA (6.460 mq circa). Una diversa individuazione – nella medesima quantità minima – è correlata all'eventuale applicazione di quanto previsto al precedente punto a.1;
 - verde urbano (28.250 mq);
 - verde privato/altro (1.000 mq).
 - b.3 La superficie da mantenere a suolo libero in AIP, di cui al precedente punto b.1, costituisce ampliamento della rete verde di ricomposizione paesaggistica (RV) del Ptcp per 30.700 mq circa.
Ai sensi dell'art.31 delle Norme del Ptcp in RV è fatto divieto di realizzare opere (in superficie e nel sottosuolo) che comportino l'impermeabilizzazione del suolo.
- c. *Compensazioni territoriali e progetto per il paesaggio* - Allegato 4 (Tavola 4)
In aggiunta a quanto specificato al precedente punto b.3 relativamente all'ampliamento della RV, sono inoltre previsti:
- c.1 l'ampliamento della RV di ulteriori 4.950 mq circa, corrispondenti ad aree urbanizzate allo stato di fatto in AIP. Tale ampliamento è funzionale a garantire la connessione tra la rete verde prevista in intesa e, in particolare, include la fascia di rispetto nord del torrente Cavetta, nel tratto a sud della RSA esistente. Complessivamente la rete verde è ampliata di circa 35.650 mq;
 - c.2 la de-impermeabilizzazione e contestuale rinaturalizzazione dell'area (attualmente occupata da un depuratore dismesso) situata a est del torrente Cava, a ridosso dell'autostrada A4, di circa 2.250 mq, da destinare a verde urbano;
 - c.3 la realizzazione di bosco ai sensi dell'art.42 della LR 31/2008, di almeno 5.200 mq nell'area di cui al precedente punto c.2 e nelle adiacenti aree in AIP poste a est del torrente Cava;
 - c.4 la realizzazione di fascia verde di mitigazione lungo il margine settentrionale dell'area funzionale all'ampliamento della RSA, di cui ai precedenti punti a.1/ a.2;
 - c.5 il mantenimento a superficie permeabile delle aree in ambito d'intesa (fuori AIP), già in RV da Ptcp e parte del Plis Pane;
 - c.6 il completamento del percorso ciclopedonale previsto lungo il torrente Cava;
 - c.7 il rispetto della disciplina di cui all'art.11 delle Norme del Ptcp.
- d. *Cartelli pubblicitari*
All'interno delle superfici dell'AIP e della rete verde di ricomposizione paesaggistica non è ammessa, ai sensi del comma 3.d dell'art.34 del Ptcp, e del comma 3.c dell'art.31, la collocazione di cartelli pubblicitari.

Parte Seconda
RECEPIMENTO DELLA PROPOSTA DI PIANIFICAZIONE
E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL'INTESA

Art. 5

Impegni finalizzati all'attuazione dei contenuti dell'Intesa

Le parti assumono, ciascuno per quanto di propria responsabilità e competenza, gli impegni indicati nel presente articolo.

Il Comune di Cavenago di Brianza si impegna a recepire i contenuti di pianificazione di cui al precedente articolo 4, laddove non già coerenti, nel proprio Pgt.

In particolare, si impegna a:

- assegnare alle aree interessate dagli interventi di cui al punto a. del precedente articolo 4 destinazioni di piano coerenti e relativa adeguata disciplina, anche in relazione ai contenuti di cui al punto c. del precedente articolo 4 (*Compensazioni territoriali e progetto per il paesaggio*);
- assegnare alle aree da mantenere a spazio libero di cui al punto b. del precedente articolo 4 destinazioni di piano coerenti e relativa adeguata disciplina, anche in relazione ai contenuti di cui al punto c. del precedente articolo 4 (*Compensazioni territoriali e progetto per il paesaggio*).

Il recepimento dei contenuti di pianificazione avverrà nell'ambito del procedimento di revisione/adequamento del piano di governo del territorio avviato con deliberazione della Giunta comunale n.51 del 13/07/2021. È in capo al Comune, nell'ambito di tale procedimento, la verifica del bilancio ecologico del suolo ai sensi della LR 31/2014 e della correlata Integrazione del PTR (Piano territoriale regionale).

La Provincia si impegna a:

- recepire nel Ptcp l'ampliamento della rete verde di ricomposizione paesaggistica – di cui alla tavola 6a del Ptcp – nelle quantità di cui al precedente articolo 4, punti b.3 e c.1, come individuate in Allegato 4 (Tavola 4). Al recepimento si provvederà in occasione della prima variante o modifica utile del Ptcp.

Art. 6

Modificazioni e integrazioni

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Intesa andranno preventivamente concordate tra le parti.

In ogni caso eventuali modificazioni o integrazioni dovranno garantire il rispetto degli obiettivi di cui all'art.3.

Eventuali modeste modifiche di dettaglio, che non inficino obiettivi e contenuti dell'Intesa, né tantomeno l'impostazione generale della stessa, dovranno essere preventivamente concordate con la Provincia ma non determineranno modificazione o integrazione dell'Intesa.

Art. 7

Modalità di attuazione

I soggetti partecipanti alla presente Intesa assumono, ciascuno per quanto di propria responsabilità e nel rispetto dei principi di collaborazione e di non aggravio del procedimento di cui alla Legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, l'impegno a rendere quanto più possibile celeri le fasi e le procedure amministrative di rilascio delle autorizzazioni, permessi, nulla osta ed ogni altro atto o titolo abilitativo in genere utile e/o necessario per il sollecito avvio e compimento complessivo dell'Intesa e di ogni suo specifico elemento, nonché per il compimento delle procedure necessarie al finanziamento degli interventi in essa compresi.

Le parti adotteranno tutti gli atti e porranno in essere tutti i comportamenti necessari alla rapida esecuzione dell'Intesa, nel rispetto delle procedure e delle reciproche responsabilità. Le parti si obbligano, inoltre, ad adottare le modalità organizzativo-procedurali, nonché le modalità finanziarie più idonee a garantire la rapidità, la snellezza delle attività amministrative, anche al fine di superare eventuali ostacoli nell'attuazione della presente Intesa.

Art. 8

Modalità di controllo sull'attuazione del protocollo

Il Comune, in relazione agli impegni assunti, in ottemperanza alle procedure previste dall'ordinamento e nel rispetto delle competenze attribuite dalla normativa vigente dovrà produrre la documentazione atta a dimostrare la corretta esecuzione degli impegni assunti, indicati all'art.5 del presente protocollo.

La Provincia di Monza e della Brianza, quale Ente di area vasta, si riserva la facoltà di procedere a riscontri e verifiche sulla documentazione e sugli atti assunti potendo chiedere all'Amministrazione comunale interessata integrazioni documentali volte a dare piena e congrua attuazione alle previsioni ed ai principi propri dell'Intesa.

Art. 9

Diffida ad adempiere e cause di risoluzione

In caso di inadempimento o di ritardo da parte del Comune nell'espletamento degli impegni a suo carico è dato alla Provincia potere di intimare al Comune di provvedere entro un termine non inferiore a trenta giorni. La nota provinciale dovrà contenere anche precise indicazioni sul contenuto degli interventi di titolarità comunale precisando che la Provincia di Monza e della Brianza, in costanza di inadempimento, si riserva la possibilità di risolvere l'accordo definito con l'Amministrazione comunale in un quadro in ogni caso non di risoluzione automatica.

Le parti si danno reciprocamente atto che ogni controversia riferita all'Intesa non potrà essere definita in sede compromissoria bensì unicamente avanti al Giudice amministrativo e che è esclusa in materia ogni prospettiva risarcitoria trattandosi di Intese di contenuto pianificatorio non correlate a posizioni giuridiche soggettive di rilievo patrimoniale.

Le parti si danno reciprocamente atto che in caso di criticità e/o problemi insorti nel corso dell'Intesa verrà istituito un tavolo tecnico di concertazione costituito da tecnici comunali e provinciali con funzione di risoluzione delle criticità emerse ed anche con ruolo finalizzato al superamento di scenari di possibile risoluzione per inadempimento delle amministrazioni contraenti. Una volta definite le azioni da intraprendere in sede di concertazione tra i due Enti, gli stessi le sottoporranno ai relativi organi di indirizzo politico per informativa ed eventuali indirizzi.

Art. 10

Sottoscrizione, effetti e durata

La presente Intesa, approvata dai competenti organi e sottoscritta dalle parti di cui in premessa è vincolante per i soggetti de quibus.

Gli impegni e le azioni indicate sono vincolanti per i soggetti che sottoscrivono la presente Intesa, che si assumono l'impegno di realizzarle nei tempi qui indicati.

Art. 11

Pubblicità

Del presente protocollo è data pubblicità attraverso: la pubblicazione sul sito provinciale, nell'apposita sezione dedicata alla pianificazione territoriale, oltre che nella sezione Amministrazione Trasparente; la pubblicazione sul sito comunale.

Art. 12

Risoluzione controversie

Tutte le eventuali controversie che possono sorgere tra le parti sull'esecuzione, interpretazione del presente protocollo saranno devolute alla competenza del Foro di Monza.

Art.13

Registrazione

Il presente protocollo di intesa è soggetto a registrazione solo in caso d'uso. In tal caso gli oneri della registrazione sono a carico del richiedente.

Art.14

Trattamento dei dati

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e/o le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'attività di collaborazione in qualunque modo riconducibili al presente Protocollo d'Intesa, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dalla vigente normativa.

Elenco allegati (parte integrante e sostanziale)

- Allegato 1. Tavola 1 - Inquadramento dell'ambito di intesa
- Allegato 2. Tavola 2 - Migliore individuazione del perimetro dell'AIP a scala comunale
- Allegato 3. Tavola 3 - Superficie urbanizzata allo stato di fatto e superficie urbanizzabile
- Allegato 4. Tavola 4 - Suolo libero. Progetto per il paesaggio

Il presente protocollo consta di n.13 pagine, di cui n.4 elaborati grafici.

Per la Provincia di Monza e della Brianza

Il direttore Settore Territorio e Ambiente

Fabio Fabbri

Per il Comune di Cavenago di Brianza

Il responsabile del Settore Tecnico

Michele Giovanni Battel

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e ss.m.ii.